



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”*;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Visto il D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in L. 23 giugno n.89;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, contenente il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

Visto il D.M. del 27 novembre 2014 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208”*, registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l’art. 56, comma 1 lettera b) del citato D.Lgs. n. 42/2004;

Visto l’art. 55 commi 2, 3 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto l’art. 39 comma 2 lettera e) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale autorizza le alienazioni, le permutate, le costituzioni di ipoteca e di pegno e ogni altro negozio giuridico che comporta il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali, ai sensi degli artt. 55, 56, 57bis e 58 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017 e n. 86 del 24/11/2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D’Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista l’istanza di autorizzazione all’alienazione presentata dalla Curia Arcivescovile di Urbino-Urbania-Sant’ Angelo in Vado con la nota ns. prot. n. 3739 del 13/10/2015 per l’Ex Casa Canonica annessa al Complesso della Chiesa di Sant’Eusebio – Foglio 49, part. 29 (sub.3,4,5,8 bcnc) sita in Sant’ Angelo in Vado località Sant’Eusebio - sottoposta a tutela ai sensi della Delibera n. 96 del 15/07/2015, di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Sant’Angelo in Vado;





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. 11978 del 4 novembre 2015, con il quale è stato manifestato parere favorevole, con prescrizioni ai sensi dell'art. 55 comma 3 lett. a) e b) e 55bis) del D.Lgs. n. 42/2004;

Viste le note prot. n. 1207889 del 01/12/2017 e prot. n. 1242803 del 13/12/2017 della Regione Marche, nelle quali si comunica la non sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione all'alienazione del bene da parte della Regione Marche medesima e degli altri enti pubblici territoriali interessati;

Visto il verbale di riunione n. 1 del 17 gennaio 2018 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha autorizzato con prescrizioni l'istanza richiesta ;

DELIBERA

L'autorizzazione all'alienazione, da parte della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Sant'Angelo in Vado dell'Ex Casa Canonica annessa al Complesso della Chiesa di Sant'Eusebio – Foglio 49, part. 29 (sub.3,4,5,8 bcnc) sita in Sant' Angelo in Vado località Sant'Eusebio sottoposta a tutela ai sensi della Delibera n. 96 del 15/07/2015, di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Sant'Angelo in Vado.

L'autorizzazione è soggetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55bis) del D.Lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni e prescrizioni :

- qualsiasi opera di restauro conservativo da realizzarsi sull'immobile dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004; eventuali diverse destinazioni d'uso rispetto a quella originaria, dovranno essere autorizzate dalla medesima Soprintendenza.

Sarà cura del Soprintendente provvedere, ai sensi dell'art. 56 comma 4 ter), alla trascrizione nei registri immobiliari delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto.

La presente delibera viene alla Parrocchia di San Michele Arcangelo di Sant'Angelo in Vado e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche che vigilerà sul rispetto delle condizioni previste nel presente atto di autorizzazione.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Francesca Furst

Francesca Furst

Delibera n. 1 del 17 gennaio 2018

MPB

